



**ALLEGATO B alla Dgr n. 1683 del 24 settembre 2013**



VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

PRATICA N. 39

Verbale della seduta del 21/03/2013

Procedimento relativo a:

D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –  
"Impianto idroelettrico sul torrente Biois"  
Richiedente: Idroelettrica Biois S.r.l.  
Comuni: Falcade, Canale d'Agordo (BL)  
Piano di reinserimento e recupero ambientale

L'anno 2013 il giorno 21 del mese di marzo presso la CTR di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la seduta dei lavori per l'adozione della decisione conclusiva della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii ai fini dell'approvazione piano di reinserimento e recupero ambientale dell'intervento in argomento.

L'ing. Dorianò Zanette, Dirigente regionale dell'Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste della Direzione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n.89822 in data 27/02/2013 alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Comune di Canale d'Agordo (BL);
- Comune di Falcade (BL);
- Provincia di Belluno;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- ARPAV;
- Veneto Agricoltura;
- Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per le Telecomunicazioni;
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Belluno;
- Comando Militare Esercito "Veneto" SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari Caserma "Piave";
- Enel;
- ULSS n.1;
- Veneto Strade;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.

Il geom. Elisa Cigagna, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (Allegato 1).

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili,

- detta procedura è disciplinata anche dalle DGRV 2204/2008, 1609/2009 e 3493/2010,
- con DGRV 1670/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto;
- con DGRV 2625/2012 è stata autorizzata una variante al progetto,
- successivamente il proponente ha richiesto l'approvazione del piano di reinserimento e recupero ambientale che, segue l'iter procedurale autorizzativo di cui alla DGRV 2100/2011,

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 15.50 e richiamati gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale per costituirne parte integrante:


- parere favorevole della CTRA n. 3860 del 21/02/2013, con prescrizioni (Allegato 2),
- nulla osta n.4398 del 11/03/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico e Comunicazioni (Allegato 3),
- parere favorevole n.3514 del 12/03/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto (Allegato 4),
- nota n.7895 del 07/03/2013 di Veneto Strade (Allegato 5),
- nota n.15792 del 21/03/2013 della Provincia di Belluno (Allegato 6).

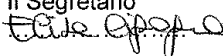
Il Presidente invita i rappresentanti degli Enti/Strutture intervenuti ad esprimere eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni.

Non ci sono ulteriori osservazioni da parte dei presenti e pertanto, la Conferenza di Servizi inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati.

Il Presidente, alle ore 16.00 dichiara chiusa la Conferenza.

Della Conferenza di Servizi viene redatto il presente verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti intervenuti.

Il Presidente  
..........

Il Segretario  




Allegato 2



COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
DEL 21/02/2013  
PARERE N. 3860

**OGGETTO:** D.lgs 387/2003- art.12- Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici  
"Impianto idroelettrico sul torrente Biois"  
Richiedente: Idroelettrica Biois S.r.l.  
Comune: Falcade e Canale d'Agordo (BL)  
Parere regionale per la conferenza di servizi  
Approvazione Piano di reinserimento e recupero ambientale.

**PREMESSA**

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 2100/2011.

Con DGRV n. 1670 del 18/10/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in argomento e con DGRV n. 2625 del 18/12/2012 è stata autorizzata una variante sostanziale al progetto.

Ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e del DM 10.9.2010 per gli impianti idroelettrici il progetto approvato deve contenere l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Con DGR n. 253/2012 la Giunta Regionale ha definito la disciplina delle garanzie per dismissione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per gli impianti idroelettrici l'oggetto della garanzia comprende anche il regolare funzionamento di tutte le opere di raccolta, regolazione delle condotte forzate e dei canali di scarico o la rimozione e l'esecuzione dei lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature ove ciò fosse necessario per ragioni di pubblico interesse, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 25 c.1 e dall'art. 30 del R.D. 11.12.1933, n.1775, da esplicitarsi anch'essi nel Piano di reinserimento e recupero ambientale.

Per gli impianti già autorizzati secondo le disposizioni della DGR 453/2010, è consentito l'adeguamento della polizza già depositata presso gli uffici regionali, mediante la presentazione del Piano di reinserimento e recupero ambientale idoneo alla quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia.

Pertanto, con riferimento alla sopracitata deliberazione, in data 17/01/2013 la società Idroelettrica Biois S.r.l. ha presentato il suddetto Piano.

A tal proposito risulta necessario provvedere all'approvazione della documentazione pervenuta, acquisendo anche il parere della CTRA, da portare in Conferenza di Servizi.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno con il voto n. 11 del 05/02/2012 ha espresso parere favorevole in merito al piano di reinserimento e recupero ambientale presentato con le seguenti prescrizioni :

- nel caso in cui siano approvate varianti al progetto non contemplate dagli elaborati visionati in data odierna, la ditta concessionaria dovrà adeguare il Piano di Ripristino; s'incarica l'Unità di Progetto-Genio Civile di Belluno della verifica dello stesso, ovvero di riconvocare la CTRD LL.PP. qualora la stessa Unità di Progetto lo ritenga necessario;
- al termine della durata della concessione di derivazione d'acqua, il concessionario dovrà presentare un "Piano esecutivo di Ripristino" conforme a quello oggetto del presente parere, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 253 del 22 febbraio 2012.



**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:**ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA CONCESSIONE

Portata media di concessione (l/s) 1291  
 Portata massima (l/s) 2640  
 Salto di concessione (m) 74  
 Potenza media di concessione (KW) 937,47  
 Produzione annua (KWh) 6.693.000  
 Deflusso Minimo Vitale 305,5 l/s

Opera di presa: l'opera consiste in una traversa di circa 50 m in calcestruzzo armato, provvista di una gaveta (lunghezza 26 m e altezza 3,5 m) dimensionata per lasciar defluire le portate massime, ancorata lateralmente alle due sponde del torrente e fondata in alveo.

Il corpo della traversa è seguito a valle da una scarpa in massi legati. Il dissabbiatore, posto in sinistra idrografica, è preceduto da due sghiaiatori. Il primo, esterno, affianca immediatamente la gaveta della traversa. Il secondo, interno, consente l'ulteriore sedimentazione del materiale grossolano in eccesso.

Il rilascio del minimo deflusso vitale (DMV) avviene attraverso una doppia luce ricavata nel corpo briglia in corrispondenza del lato sinistro della gaveta. Una delle due luci alimenta la scala di risalita dei pesci con una portata (circa un terzo della portata di minimo deflusso vitale) compatibile con le esigenze di movimento della fauna ittica.

Condotta forzata: la condotta forzata, prevista del DN 1200 mm in PRFV, ha uno sviluppo complessivo pari a circa 1000 m. Il tracciato, mantenendosi nella parte di monte in sinistra del corso d'acqua, interesserà dapprima il sedime di una strada forestale, per poi inoltrarsi lungo una traccia di sentiero in un bosco di abeti. Alla progressiva 330 m si rende necessario passare in destra del torrente mediante il posizionamento della condotta nel corpo di una soglia in calcestruzzo armato, appositamente costruita, avente uno sviluppo di circa 75 m, larghezza 2 m e altezza complessiva sino alla fondazione pari a 3,5 m. In sponda destra la condotta sarà ubicata in un'area prativa pianeggiante sino ad arrivare a intersecare una strada forestale. Si prosegue lungo tale strada per circa ulteriori 600 m sino ad arrivare al sito previsto per la costruzione dell'edificio centrale, immediatamente a monte di un'opera di presa ENEL.

Centrale: l'edificio centrale risulta ubicato in posizione discosta dal torrente di circa 10 m. Esso presenta una parte interrata destinata a contenere la turbina con accoppiato il generatore e le altre apparecchiature elettriche ed elettroidrauliche. Al piano terra vengono invece ricavati il locale per il trasformatore, il locale ENEL e il locale misure. In pianta le misure di ingombro della parte interrata risultano pari a 7,0 per 8,5 m e vi è poi un locale di dimensioni pari a circa 3 per 2,5 m destinato all'alloggio del misuratore di portata. La parte a piano terra presenta invece misure pari a 3,0 per 8,5 m. Le altezze medie nette del locale interrato e di quello al piano terra risultano rispettivamente pari a 2,7/6,7 m e 3,9 m. E' previsto pure un carroponete da 10 t per il montaggio e per eventuali operazioni di smontaggio delle macchine più pesanti.

L'accesso avverrà dalla strada sterrata mediante la realizzazione di due brevi piste di collegamento sino ai piccoli piazzali antistanti l'edificio. Lateralmente è ricavata la vasca di scarico delle portate turbinate, da cui si diparte la condotta di scarico che si dirige verso il torrente, inserendosi nella difesa spondale esistente, opportunamente ricomposta con un idoneo manufatto.

L'edificio centrale avrà una struttura in muratura di cemento armato con rivestimento delle superfici esterne in lamiera di zinco-titanio-rame e onduline in alluminio, applicato su sottostruttura in legno, isolata termicamente. Il tetto a una falda leggermente inclinata (isolato termicamente) avrà una struttura portante in legno lamellare con tavolato di perline a vista e lamiera in zinco-titanio-rame naturale.

Connessione alla rete Enel: il cavidotto di collegamento della centrale di produzione alla rete elettrica nazionale, di estensione complessiva pari a 621 m, si estenderà su di un fondo stradale costituito dapprima da rotabile forestale e quindi, attraversato il ponte sul torrente Biois in concomitanza dell'ingresso dell'abitato suddetto, da un breve tratto (circa 60 m) lungo la strada regionale 346 del passo di S. Pellegrino. La connessione avrà luogo presso una cabina secondaria di trasformazione nelle vicinanze dell'abitato di Canale d'Agordo. Il cavidotto avrà un ricoprimento mai inferiore ad 1,00 m.

**Piano di reinserimento e recupero ambientale:**

2

CTRA  
 DEL 21/02/2013  
 PARERE N. 3860

2



Opera di presa: il Piano prevede, una volta dismesso l'impianto, di mantenere la briglia, mentre verrà demolita e parzialmente interrata la porzione sgrigliatore-dissabbiatore per la parte in alveo. Il mantenimento della traversa consentirà di garantire, anche una volta dismesso l'impianto, la stabilizzazione dell'alveo e delle zone circostanti, preservando le stesse da fenomeni erosivi e franamenti. La parziale demolizione (e successivo interrimento) della parte dell'opera sgrigliatore-dissabbiatore consentirà, invece, di renderla completamente celata e non visibile. A tale proposito nella parte a monte della briglia verrà, in sponda sinistra, prolungata la difesa spondale (del tipo a scogliera) fino al contatto con la briglia stessa. Verranno rimosse tutte le opere elettromeccaniche di pertinenza dell'impianto idroelettrico. Verrà demolito il pozzetto di misurazione posto alla partenza della condotta forzata, il relativo tratto di tubazione di adduzione e si provvederà a ripristinare e mitigare l'area di intervento con la sistemazione di terra vegetale e la successiva semina a verde.

Condotta forzata: il Piano di ripristino prevede il mantenimento della condotta forzata interrata in quanto la sua rimozione è stata valutata più dannosa per l'ambiente circostante che il suo mantenimento in loco. Verranno però rimossi, lungo il tracciato della condotta, i pozzetti di sfato o di raccordo che dovessero fuoriuscire dal p.c. e i blocchi di ancoraggio, prevedendo successivamente il ripristino del terreno. Verranno inoltre posizionati tappi in cls per migliorare l'inertizzazione della tubazione di adduzione, nei punti di cambio pendenza o intersezione con gli assi viari e comunque nei tratti non superiori a 300 m.

Centrale: è prevista la completa demolizione del fabbricato e di tutti gli elementi fuori terra. Verranno mantenute le strutture sotto il p.c. originario e tutta l'area sarà ripristinata con terreno vegetale e semina a verde. I lavori prevedono la rimozione di chiusini, blocchi di ancoraggio, opere elettromeccaniche ecc. che verranno conferiti per il loro recupero in centri specializzati. Il Piano prevede inoltre il rifacimento della scogliera e del selciato in corrispondenza dell'uscita della condotta di scarico dalla centrale.

**COSTO DI DISMISSIONE:**

OPERA DI PRESA	€ 32.850,92
CONDOTTA FORZATA	€ 14.118,66
CENTRALE DI PRODUZIONE	€ 39.889,83
ONERI DI SICUREZZA	€ 1.500,00
LAVORI IN ECONOMIA	€ 1.640,59
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI	€ 90.000,00 (comprensivi oneri sicurezza)
Spese tecniche (10%)	€ 9.000,00
Oneri fiscali (IVA al 21%)	€ 20.790,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 119.790,00</b>

Per il calcolo dei costi totali per la dismissione dell'impianto idroelettrico previsti dal Piano di Ripristino presentato, sono stati utilizzati i prezzi indicati nel Prezziario Regionale 2011.

**CONCLUSIONI**

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali ed esprime parere favorevole all'unanimità al Piano di reinserimento e recupero ambientale relativo al progetto in argomento.



**ELENCO ELABORATI**  
 CTRA  
 DEL 21/02/2013  
 PARERE N. 3860

Prot.	TAVOLA	TITOLO
n. 70002 del 15/02/2013	01	RELAZIONE DESCRITTIVA (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	02	COMPUTO METRICO DELLE OPERE DI RIPRISTINO (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	03	CRONOPROGRAMMA (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	04	PLANIMETRIA GENERALE-scala 1:1000 (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	05	OPERA DI PRESA PLANIMETRIA scala 1:200 – SEZIONI scala 1:100 (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	06	CENTRALE DI PRODUZIONE PLANIMETRIA scala 1:200 – PIANTE E SEZIONI scala 1:100 (rev. 1 di gennaio 2013)
n. 70002 del 15/02/2013	07	PLANIMETRIE DI CANTIERIZZAZIONE – scale 1:200 – 1:2000 (rev. 1 di gennaio 2013)



rv. da: Dip Prov BL;

043725168;

11-Mar-13 11:59;

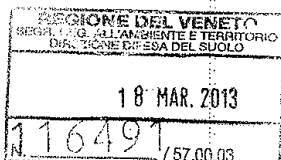
Pagina 1/2



*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Comunicazioni*

ISPETTORATO TERRITORIALE Veneto  
Settore III - Reti e servizi com. el.



Class: B.420.14.1

Prot. : ITV / III / 4398 / 14097 / MF

RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO	
Zucchetto	

Allegato 3

Belluno, il 11 marzo 2013

Alla **Regione Veneto**

**Direzione Difesa del Suolo**

**Calle Priuli - Cannaregio, 99**

**30121 VENEZIA (VE)**

**Fax: 041/279.22.34**

Pag. 2 (compresa la presente)

Oggetto: Conferenza dei servizi del 21 marzo 2013: Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti Idroelettrici

"Impianto idroelettrico sul torrente Biols"

Richiedente: Idroelettrica Biols S.r.l.

Comune di localizzazione impianto: Falcade, Canale d'Agordo (BL)

Istanza Regione Veneto prot. 89822 / 63.00 del 27 febbraio 2013

Con riferimento all'oggetto, si comunica l'impossibilità di essere presenti alla Conferenza dei servizi per problemi organizzativi d'ufficio.

Ad ogni buon conto si ritrasmette copia del nullaosta rilasciato e già inviato a codesta Amministrazione con nota prot. ITV / III / 5104 / 14097 / MF del 21 luglio 2011.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento  
(dott. Mauro Furlan)



nv. da:Dip Prov BL;

043725168;

11-Mar-13 11:59;

Pagina 2/2



Ministero dello Sviluppo Economico

**MINUTA**

Comunicazioni

ISPettorato Territoriale Veneto - Settore III  
tel. 041.9654.132 - fax 041.5318668



Alla REGIONE VENETO  
Direzione Difesa del Suolo  
Calle Priull - Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA (VE)

p.c. Soc. Idroelettrica Biosis s.r.l.  
Via Rifi, 57  
32021 AGORDO (BL)

12 1 LUG. 2011

Ve-Mestre,

Prot. n. ITV/III/5109 / 14097 / MF

**Oggetto: Conferenza dei servizi del 03.08.11 - Linea MT 20 kV in cavo interrato per la connessione dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (Idroelettrica), nei comuni di Falcade e Canale d'Agordo (BL)**

Con riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto, relativa all'istanza di Autorizzazione presentata dalla dalla Società Idroelettrica Biosis s.r.l., si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE della linea sopraindicata alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
3. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
4. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DGST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3.b);
5. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571 / SI del 13.3.1973;
6. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
7. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n.24 ( art. 14 c. 4 ) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
8. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all' ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato dalla società Idroelettrica Biosis s.r.l., registrato a Belluno (BL) il 23 marzo 2011 al n° 863 serie III, senza alcun pregiudizio delle clausole in essi contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di impianti e condutture di energia elettrica, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.2006 pubblicato nella G.U. n. 82 del 7.04.06 sulle prestazioni effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.



Il Responsabile del Settore III  
dr. Rossi Alessandro

*[Handwritten signature]*

Responsabile del procedimento: dr. Mauro Furlan, Funzionario Tecnico  
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: IT Veneto - Sett. III - Piano IV - Stanza 27

12-MAR-2013 14:58 Da:

0498754647

A: 0412792234

P. 1/1

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Zavette	

Allegato 4

- *Pub. in.* 12 marzo 2013



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

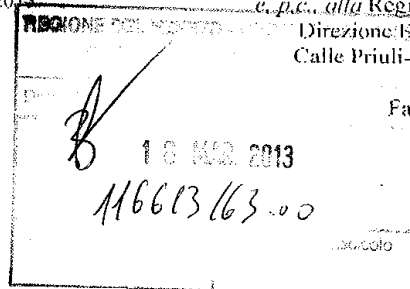
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di VE-BL-PD-TV Santa Croce, 770 - Palazzo Soranzo Cappello 30125 Venezia Fax 041-2750288

- *Aut.* MBAC-SBA-VEN SERV. TER. 0003514 12/03/2013

*Cl.* 34.19.07

*e.p.c.* alla Regione del Veneto

Direzione Difesa del Suolo Calle Priuli- Cannaregio 99 30121 Venezia Fax 041-2792234



AL PRESENTE FAX NON SEGUIRÀ L'ORIGINALE (art.6, 2°c.l., 30.12.1991, n. 412)

OGGETTO: COMUNI DI FALCADE E CANALE D'AGORDO (BL). D.Lgs. 387/2003 art. 12- Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili- Impianti idroelettrici. Impianto idroelettrico sul torrente Biois. Richiedente: Idroelettrica Biois srl. Conferenza di servizi conclusiva del 21.03.2013 per approvazione piano di reinserimento e recupero ambientale. Parere di competenza.

Facendo seguito alla nota della Direzione Regionale Difesa del Suolo prot. 89822/63 del 27.02.2013, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3006 del 04.03.2013, con la quale viene indetta per il giorno 21 marzo 2013 alle ore 15,20 la conferenza dei servizi conclusiva per approvazione piano di reinserimento e recupero ambientale, per la quale codesta Soprintendenza ha ricevuto formale delega di partecipazione dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con nota prot. 4163 del 05.03.2013, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3301 dell'08.03.2013, esaminati gli allegati progettuali e l'area di intervento, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere positivo.

In ogni caso, si richiama al rispetto di quanto disposto in materia di rinvenimenti archeologici dall'art. 90 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.04. Si chiede altresì di conoscere, con congruo anticipo, la data di inizio degli interventi nell'area interessata dai lavori di cui all'oggetto, al fine di predisporre sopralluoghi da parte del personale tecnico di questo Ufficio.

Si rimane in attesa di ricevere copia del verbale della conferenza dei servizi in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Funzionario Archeologo  
Cinzia Rossignoli  
cinzia.rossignoli@beniculturali.it



7. Mar. 2013 7:24

Veneto Strade Belluno

Nr. 1708

17/39

**VENETO STRADE S.p.A.**

Partita I.V.A e Registro Imprese n° 03345230274  
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711  
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907762 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Allegato 5

Prof. 7895/13

/vg

Sedico, 07/03/2013

DOCUMENTO INVIATO ESCLUSIVAMENTE VIA TELEFAX

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Zucchetto	Bacchioni

Alla Regione Veneto  
 Direzione Difesa Del Suolo  
 Calle Priuli - Cannareggio 99  
 30121 VENEZIA  
 Telefax 041/2793904



e p.c.

Al Comune di Canale d'Agordo  
 Piazza Papa Luciani  
 32020 (BL)  
 Telefax 0437/590221

Al Comune di Falcade  
 Piazza Papa Luciani  
 32020 (BL)  
 Telefax 0437/599629

Al Presidente della Provincia di Belluno  
 Via S.Andrea 5  
 32100 BELLUNO  
 Telefax 0437/941222

All'Autorità di Bacino  
 Dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza,  
 Piave, Brenta - Bacchiglione  
 Palazzo Ca' Michiel dalle Colonne  
 Cal del Duca - Cannaregio 4314  
 30131 VENEZIA  
 Telefax 041/714313

ARPAV  
 Via Matteotti, 27  
 -35131 PADOVA  
 Telefax 049 660966

Veneto Agricoltura  
 Azienda Regionale per il Settore Agricolo  
 Viale dell'Università, 14  
 -35020 Legnaro (PD)  
 Telefax 049.8293815

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE REGIONALE

Data: 13 MAR. 2013

Doc. reg. 14352/63.00

Indirizzo: Padova / Falcade

7. Mar. 2013 7:24

Veneto Strade Belluno

Nr. 1708 P. 2/7

**VENETO STRADE S.p.A.**

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274

Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711

Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

Al Ministero dello Sviluppo economico  
Dipartimento per le telecomunicazioni  
Via Torino 88  
30172 MESTRE - VENEZIA  
Telefax 041/5318668

Vigili del Fuoco Comando Provinciale Belluno  
Via Gregorio XVI 3  
32100 BELLUNO  
Telefax 0437/942.431

Al Comando Militare Esercito "VENETO"  
SM-ufficio Personale, Logistico e Servizi militari  
Caserma "Piave"  
Via Cristoforo Moro n. 7  
35141 PADOVA  
Telefax 049/8203623

All'ENEL Divisione Infrastruttura e Reti  
Casella Postale 144  
30171 MESTRE - VENEZIA  
Telefax 041/5060662

U.I.S.S. n.1  
Via Feltre n. 57  
32100 BELLUNO  
Telefax 0437 27717

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici del Veneto  
Palazzo Ca' Michiel dalle Colonne  
Cal del Duca - Cannaregio 4314  
30131 VENEZIA  
Telefax 041/3420122

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto  
Palazzo Ca' Michiel dalle Colonne  
Via Aquileia 7  
35139 PADOVA  
Telefax 049/8754647

7. Mar. 2013 7:24 Veneto Strade Belluno

Nr. 1708 P. 3/7

**VENETO STRADE S.p.A.**Partita I.V.A e Registro Imprese n° 03345230274  
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711  
Via Basiglio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/863283



Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza per i beni architettonici  
e per il paesaggio  
Palazzo Cappello  
Rio Marin- S.Croce 768 - 770  
32124 VENEZIA  
Telefax 041/2750288

Alla Società Elettrica Val Bios s.r.l.  
Via Rif n. 57  
32021 Agordo (BL)  
Telefax 0437/956506

Al Responsabile di Zona  
P.ind. Luca Pierobon  
Sede

**OGGETTO: S.P. 346 " del Passo S. Pellegrino".**

Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "Impianti idroelettrici"

Impianto idroelettrico sul torrente Biois in Comune di Canale d'Agordo - Comune di Falcade - Provincia di Belluno

DITTA: Idroelettrica Val Bios s.r.l."

Prog. 38/2007

2° Conferenza dei Servizi Commissione Conclusiva per Approvazione piano di reinserimento e recupero ambientale.

Rif. Vs convocazione del 27/02/2013, prot. 89822/63

Espressione parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, acquisita al protocollo di Veneto Strade S.p.A. al num. 7026/13 in data 28.02.2013, nel comunicare la propria impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza del 21.03.2013, causa indisponibilità per impegni precedentemente assunti, si ribadisce il parere espresso da parte di questa Direzione Operativa per quanto di competenza, nella nota del 30.10.2012 n. 40961 con relative prescrizioni.

Dette opere, per quanto di competenza, sono state autorizzate da questa Società con Concessione prot. 39412 in data 18.10.2012 che si allegano in copia per quanto riguarda la parte relativa alle condizioni e prescrizioni tecniche.

Gli atti autorizzativi di cui sopra sono stati emessi fatti salvi il rispetto dei Regolamenti Comunali e dello Strumento Urbanistico, gli eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di ogni altra concessione, autorizzazione, nulla osta, ecc. di competenza di altri Enti o Uffici.

7. Mar. 2013 7:24 Veneto Strade Belluno

Nr. 1708 P. 4/7

**VENETO STRADE S.p.A.**

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274  
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711  
Via Basoggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

Per eventuali informazioni di carattere tecnico-amministrativo in merito al parere rilasciato, è possibile contattare il geom. Giulio Vinco.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE  
DELLA DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO  
- ing. Sandro D'Agostini -

Allegati: detti

Responsabile del procedimento: ing. Sandro D'Agostini

Responsabile dell'istruttoria: geom. Giulio Vinco

c/o Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno, Via Villa Patt - Sedico (BL)

tel. 0437/868119 - e-mail: [protocollobl@venetostrade.it](mailto:protocollobl@venetostrade.it) - [g.vinco@venetostrade.it](mailto:g.vinco@venetostrade.it)

7. Mar. 2013 7:24 Veneto Strade Belluno

Nr. 1708 P. 5/7

**VENETO STRADE S.p.A.**

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274  
Capitale sociale € 5.163.200,00 I.V.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711

Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo -- 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

Prot. n° 39412 /vg

Sedico, li 18 OTT. 2012

Alla Ditta **IDROELETTRICA BIOIS S.R.L.** - Via Ippolito Caffi n. 15/c - 32100 BELLUNO (BL)  
Al Comune di **CANALE D'AGORDO** - Piazza Papa Luciani n. 1 - 32020 (BL)  
Al Responsabile di Zona Per. Ind. Pierobon Luca - SEDE  
All'Assistente di Zona Sig. Salton Enzo - SEDE

**IL RESPONSABILE DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO**

in riferimento alla domanda della Ditta Idroelettrica Biois s.r.l., in data 25.09.2012, acquisita al protocollo di Veneto Strade S.p.A. al n° 36371 del 26.09.2012, tendente ad ottenere la concessione di competenza, ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 285/1992;

Vista la Convenzione sottoscritta da Amministrazione Provinciale di Belluno, Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A in data 17.06.02 e successiva integrazione in data 23.02.08;

Visti gli elaborati presentati a corredo della domanda in argomento;

Rilevato che trattasi di intervento da eseguirsi in tratto di S.P. esterno a centro abitato (art. 4 del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni);

Visti il D. Lgs 285/1992 nonché il D.P.R. 495/1992 e loro successive modificazioni ed integrazioni

**CONCEDE**

alla Ditta **IDROELETTRICA BIOIS S.R.L.** (di seguito indicata come ditta) rappresentata dall'Ing. Angelo Caneve - P.IVA 01104420250, con sede in via Rif 57 -32021 Agordo  
recapito della documentazione in Via Ippolito Caffi n° 15/c -32100 Belluno

di eseguire i lavori di parallelismo stradale sotterraneo con cavidotto elettrico in pvc Ø160 per linea MT, in Comune di Canale d'Agordo

tra le prog.ve Km. 25+318 e Km. 25+405, lungo la S.P. n° 346 "del Passo di San Pellegrino"  
alle seguenti condizioni :

**PRESCRIZIONI TECNICHE**

- l'estradosso del cavidotto elettrico e dei suoi manufatti protettivi, nella parte sottostante la sede stradale, abbia profondità di almeno un metro dal piano viabile;
- lo scavo in sede stradale dovrà essere eseguito mediante taglio meccanico del manto di asfalto, adottando ogni accorgimento e cautela finalizzati ad evitare cedimenti della sede stradale adiacente. L'asportazione del conglomerato bituminoso esistente dovrà estendersi per almeno 30 cm. oltre i bordi dello scavo su entrambi i lati;
- la presenza delle tubazioni sotto la pertinenza dovrà essere evidenziata con apposito nastro segnaletico;
- dovrà essere provveduto all'immediato trasporto fuori della sede stradale e delle sue pertinenze, tutte le materie di scavo e di demolizione risultanti esuberanti e comunque di rifiuto, nonché di tutti i materiali, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti;

II CONCESSIONARIO

1

Idroelettrica Biois srl

U:\SP3461-Concessioni\1-Privati\SP346\_25+318\_IdroelettricaBiois\_Cavidotto\_2012\SP346\_25+318\_IdroelettricaBiois\_Cavidotto\_2012



VENETO STRADE S.p.A  
Ing. Sandro D'AGOSTINI

7. Mar. 2013 7:24

Veneto Strade Belluno

Nr. 1708 P. 6/7

- tutti gli scavi eseguiti dovranno essere chiusi e/o posti in condizioni di sicurezza al termine della giornata lavorativa e comunque dovranno essere richiusi con ripristino del conglomerato bituminoso nei giorni prefestivi anche infrasettimanali;
- il ritombamento degli scavi dovrà essere eseguito con impiego di materiale misto granulare cementato consistente in una miscela di cemento o calce ed inerte con porzione di legante di 70-80 Kg/mc di inerte umidificato, compattato per strati successivi fino ad una profondità di 15 cm rispetto alla quota di posa del conglomerato bituminoso. Al di sopra dello strato in misto cementato dovrà essere posto in opera materiale inerte granulare di caratteristiche adeguate ai requisiti prestazionali riportati nel seguito. Non è consentito l'uso di inerte riciclato e di materiale di scavo non idoneo. Il modulo di deformazione Md, determinato con prova di carico su piastra al primo ciclo di carico, nell'intervallo di pressione compreso tra 0,15 e 0,25 N/mmq, secondo la norma CNR 46/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà risultare a 12 ore dal termine delle operazioni di compattazione del materiale, non inferiore a 150 N/mmq; strumentazione utilizzata e procedura di prova eseguita dovranno fare riferimento alla normativa vigente ed alla documentazione di qualità della Ditta esecutrice delle prove. Le prove dovranno essere eseguite nelle posizioni indicate dal personale di Veneto Strade S.p.A. in numero minimo di una per ogni scavo eseguito sul piano viabile e con una distanza massima di 20,00 ml da una prova contigua sullo stesso scavo. L'onere delle prove è a carico del soggetto autorizzato.
- Lo strato di collegamento (binder) avrà uno spessore finito di 10 cm ;
- eventuali avvallamenti generati dall'assestamento del materiale di riempimento dovranno essere tempestivamente ricaricati con Binder e livellati con il piano viabile adiacente, analogamente per la banchina e pertinenze stradali fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale;
- dopo congruo periodo di assestamento, previo accordi con l'Assistente di Zona, e comunque non nella stagione fredda, dovrà essere eseguito il ripristino del tappeto d'usura avrà spessore minimo finito compreso di cm. 3 (tre), a mezzo di vibrofinitrice, su una fascia minima di ml. 3.00 per tutta la posa longitudinale, e previa fresatura di altezza uguale allo spessore del tappeto finito su pari superficie;
- diverse direttive riferite all'estensione del tappeto d'usura ed alle sue modalità esecutive potranno essere impartite tramite l'Assistente di Zona in fase esecutiva. I raccordi con il piano viabile esistente dovranno essere effettuati a regola d'arte in modo tale che la pavimentazione finita risulti perfettamente livellata senza presenza di avvallamenti o dossi che, comunque, dovranno essere eliminati, a cura e spese di codesta Ditta, con riprese o fresature;
- i chiusimi di eventuali pozzetti dovranno essere di classe idonea all'utilizzo su strada ed essere posti in opera al di fuori del piano viabile in modo tale da non costituire pregiudizio per la sicurezza della circolazione e per il regolare svolgimento delle operazioni di manutenzione e di sgombero neve;
- eventuali altre opere accessorie, siano posizionate in modo tale da non costituire pregiudizio alcuno per la sicurezza e la fluidità della circolazione, in ogni caso l'ubicazione di altre opere accessorie dovrà essere preventivamente concordata con l'Assistente di Zona;
- eventuali interferenze con altre sottostrutture canalizzate dovranno essere effettuate nel rispetto delle specifiche normative di settore;
- dovranno essere ripristinate le opere stradali preesistenti (cordonate, banchine, scarpate, griglie, caditoie, scarichi, segnaletica orizzontale e verticale ecc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori;
- il cantiere dovrà essere segnalato e protetto ai sensi della vigente normativa di Legge;
- l'intervento sulla SP dovrà essere eseguito in modo tale da garantire la continuità della circolazione in condizioni di sicurezza;
- sono fatti salvi il rispetto dei Regolamenti Comunali e dello Strumento Urbanistico, gli eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di ogni altra concessione, autorizzazione, nulla osta, ecc. di competenza di altri Enti o Uffici;
- l'inizio dei lavori dovrà essere segnalato con congruo anticipo all'Assistente di Zona Sig. Salton Enzo (cell. 347.9209101 – fax 0437.590256) almeno 10 giorni prima dell'inizio degli stessi.

II CONCESSIONARIO

Idroelettrica Biois srl

2

VENETO STRADE S.p.A.  
-Ing. Sandro D'AGOSTINI-



7. Mar. 2013 7:25 Veneto Strade Belluno

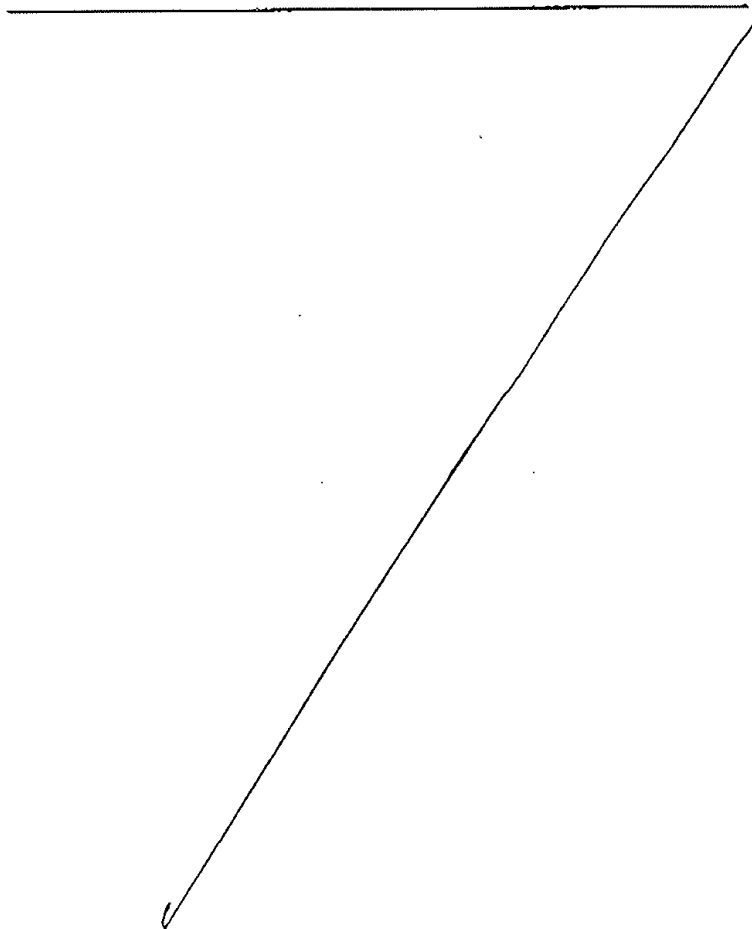
Nr. 1708 P. 7/7

*Si ricorda che la Ditta dovrà fare esclusivo riferimento all'Assistente di Zona per quanto riguarda la gestione dell'interferenza tra cantiere e circolazione e per la puntuale valutazione del rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo;*

*- si sottolinea, che il Personale di questa Società avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle presenti condizioni sia per dare eventuali ulteriori disposizioni o indicazioni che si rendessero opportune e necessarie in corso esecutivo, la cui richiedente dovrà eseguire senza che queste alterino le caratteristiche essenziali delle opere, nell'interesse della pertinenza stradale e della funzionalità delle opere stesse;*

*- i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto della documentazione progettuale di cui all'elenco allegato (All. "A"), della quale una copia vistata viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.*

**PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE**



21/03/2013 16:12 0437-959185

CPP CACCIA/PESCA BL.

PAG 04/07

Allegato 6



SETTORE TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA  
E DELLE RISORSE IDRICHE  
Servizio Risorse Idriche  
Tel. +39 (0)437 959382 – Fax +39 (0)437 949 076  
email: [v.bortoluzzi@provincia.belluno.it](mailto:v.bortoluzzi@provincia.belluno.it)

Belluno, 21 marzo 2013

Prot. n. 15732

Regione Veneto  
Direzione Difesa del Suolo  
Calle Priuli Cannarggio 99  
30121 Venezia

Oggetto: Impianto idroelettrico sul Torrente Biois - Piano di dismissione  
Parere per Conferenza dei servizi del 21.03.2013

In riferimento alla Vostra nota, circa la convocazione della Conferenza dei servizi decisoria per il 21.03.2013, e dando seguito al provvedimento del Direttore Generale del 22.08.2012, si esprime il seguente parere da parte dell'Amministrazione Provinciale di Belluno valido per il progetto indicato in oggetto:

- per la parte relativa alla continuità biologica del corso d'acqua: allo scadere della concessione il corso d'acqua venga riportato alle caratteristiche precedenti la costruzione delle opere.
  - per la parte urbanistica e di conformità al PTCP: nessuna indicazione;
  - per la parte riguardante le linee elettriche: si tratta di un progetto di ripristino. Verificare che il Gestore abbia effettivamente chiesto l'acquisizione ed il subentro nella gestione del tratto di connessione alla Rete. Resta comunque da stabilire chi – Produttore o Gestore – sarà obbligato al ripristino dei luoghi;
  - per la parte ambientale connessa agli impianti di depurazione e relativi scarichi: restano valide le indicazioni già fornite in precedenza dove si segnalava la presenza delle vasche Imhoff di Salpian a Falcade e di La Mora a Canale D'Agordo.
- I miei saluti



IL DIRIGENTE

Dott. Gianmaria Somavilla

Responsabile del procedimento.  
Ing. Veruska Bortoluzzi Tel. 0437/959382  
Riferimenti per i pareri specifici:  
Urbanistica e di conformità al PTCP: arch. Anna Za  
Linee Elettriche: ing. Marco Fant  
Ambientale: dott. Franco Fiamoi

PROVINCIA DI BELLUNO  
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL  
Tel. +39 (0)437 959 111 – Fax +39 (0)437 941 222

C.F. e P. IVA 93005430256  
[www.provincia.belluno.it](http://www.provincia.belluno.it)

belluno  
dolomiti